Anno III. **N. 26**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Giovedì 30 Gennajo 1879** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numer separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 gennajo.

I telegrammi odierni da Parigi annunciano gravi inquietudini nella politica interna, e tali che non è maraviglia se parlasi della probabilità delle dimissioni di Mac-Mahon. Se non che avendo pur jeri ricevuta una lettera dal nostro Corrispondente parigino, non ci estendiamo su questo argomento, poichè dal testo dei telegrammi e dalla citata lettera ognuno sarà in grado di valutare da sè la gravità della situazione.

Intanto noi ci siamo appieno accordati coll'Austria-Ungheria riguardo le relazioni commerciali, dacchè pur il Senato del Regno approvò il trattato, e ci siamo accordati con la Svizzera. Quindi con maggior tranquillità, securati gl' interessi materiali, ci sarà dato di attendere gli avvenimenti che potrebbero avverarsi oltre le Alpi.

Anche l'Austria-Ungheria potrà apparecchiarsi a questi avvenimenti, dacchè ormai i suoi Parlamenti hanno pronunciato l'ultima parola sul trattato di Berlino, e la politica del conte Andrassy ricevette una sanzione che pareva troppo contrastabile e contrastata.

Il *Morning Post* spacciava jeri la notizia di aspirazioni dell' Inghilterra ad acquistare, come s'addice a Stato mercatante, la sovranità dell'isola di Cipro per un milione di sterline. Se non che la notizia venne quasi subito smentita; e davvero non è credibile che l'*avara Albione*, già al possesso dell'isola, voglia riempiere le vuote casse del Sultano per ottenere che con quattro linee la Diplomazia riconosca un nuovo *fatto compiuto*.

Il colloquio ad Eloas tra i Re di Spagna e di Portogallo non avrà per argomento la politica, bensì unicamente interessi interni di famiglia; quindi cadono da sè tutte le illazioni fantastiche fabbricate da qualche giornale al primo annuncio di esso colloquio.

Da Costantinopoli non si ha che la conferma di sintomi allarmanti per l'*ammalato del Bosforo*. Il Sultano ha fiducia in Said pascià, abilissimo negli intrighi, che collo *scoprire* nuove congiure tutti i giorni, ripiombò il suo padrone nel terrore e lo domina a segno da imporgli di mutar funzionarii, e di sostituirli con sue creature. Or questo Said pascià non é gradito alla Diplomazia europea; quindi ognor più difficili si faranno i rapporti della Porta con le Potenze.

Nell' Epiro e nella Tessaglia si firmano petizioni al Re Giorgio, con cui quelle popolazioni chiedono che il Governo ellenico si tenga fermo al trattato di Berlino riguardo la delimitazione dei confini. Ma la quistione è sempre in asso, nè puossi antivedere quando verrà risolta.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 27 gennaio.

La settimana decorsa fu ricca in avvenimenti importanti, ed io, indisposto, non poteva mandarvene la relazione immediata. Oggi procurerò di riguadagnare il tempo perduto; e per non oltrepassare di molto il posto che accordate alle mie corrispondenze procurerò di concentrare le notizie con uno stile quasi telegrafico.

Sabbato, 18 corrente, ebbe luogo la prima rappresentazione de l'*Assomoir*, dramma estratto dal romanzo di Emilio Zola. Se il romanzo fece parlar molto di sè, il dramma non passò certo innosservato. Si tratta d'una esposizione di varii personaggi, l'uno più schifoso degli altri. Jean Santier è un cappellajo politicante, che non lavora e che abbandona una giovane donna da lui sedotta e a cui aveva due figli, e l'abbandona portando via l'ultimo scudo prodotto dal pegno degli ultimi effetti di quella misera, per andarsene a vivere con una ganza. Havvi una scena tra questa e la povera abbandonata in un lavatojo pubblico, ove le rivali si coprono di vituperii con un frasario che sarebbe impossibile tradurre, ed arrivano sino al punto che la Gervasa abbandonata perviene a dare una salva di bastonate e di palate sulle natiche alla sua rivale. Un bandajo è spasimante da passione amorosa per la Gervasa e se la prende in isposa, e dopo d'essere stato da essa soccorso durante una malattia cagionata dalla caduta da una armatura, diventa un ubbriacone per finirla all'Ospitale col *delirium tremens*.

Sotto pretesto di realismo si offrono sulla scena tali brutture da muovere schifo, ed il popolo accorre all' *Ambigu* in tanta folla che per una quindicina di giorni non havvi un posto di sponibile.

Mi scuseranno i lettori se li trattengo di questi avvenimenti, per la ragione che io credetti debba interessarli marcando una data ed una innovazione nell'arte e nella letteratura, conseguenza del materialismo inaugurato da Augusto Compte e Littrè, i quali niegono all' immaginazione ogni diritto e non ammettono che fatti provati. Dell'anima umana non lasciano sussistere che il fatto dei fenomeni naturali, e dell' infinito non ammettono che quel poco che si può osservare per il breve pertugio del telescopio.

La politica ebbe anch' essa il suo gran giorno lunedì, in cui il ministro Dufaure ottenne il voto di fiducia che lo mantiene al potere. Egli è ben vero che la battaglia non è vinta, e che fra breve dovrà sostenere un urto più violento, quando la Camera discuterà la proposta di mettere in accusa il ministero del 16 maggio, proposta che, se viene approvata dalla Camera dei Deputati, potrebbe accagionare la dimissione del Maresciallo.

Un altro fatto gravissimo è il processo fatto alla *Lanterne* per diffamazione verso alcuni capi della Polizia. La *Lanterne* domanda di dar le prove dei fatti incriminati, ed una ventina di testimonii, tutti agenti di polizia, rivelarono tali fatti da far fremere i lettori del resoconto uffiziale.

La *Lanterne* venne condannata nel suo Gerente a 2000 franchi di multa ed a tre mesi di prigione. Malgrado questa sentenza, chi ne sentì maggior dânno, furono i capi di Polizia che non poterono levarsi delle accuse contr' essi portate, e che saranno, se non lo sono ora, rimossi dai loro impieghi.

Un altro scandalo non meno grande fu l'arresto di monsignor Maret vescovo suffraganeo e parroco al Vesiret per avere sedotta una fanciulla di tredici anni. Immaginatevi con quale nota venga portata a conoscenza del pubblico una tale infammia in questo momento in cui il clero è fatto segno a tutti gli attacchi della stampa repubblicana per il monopolio che avevasi accapparrato della istruzione!

Ieri fu fatta la prima estrazione della lotteria nazionale ed il grande lotto di 125 mila franchi toccò ad un conduttore d'*Omnibus* a cui la ruota della fortuna fu più favorevole che non le ruote del suo *Omnibus*, con cui guadagna il pane.

Io non mi arrischio a fare commenti sulla politica, perchè nella mia qualità di straniero non ho altro diritto che di andarmene via, se trovassi a ridire sugli uomini e sulla costituzione che reggono la Francia. Se le mie corrispondenze politiche avranno un colore sbiadito, non lo attribuite a mancanza di attitudine d'apprezziazione, ma alla libertà che godono coloro, i quali non pensano come gli uomini che stanno al potere.

Nullo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 29.) Convalidasi l'elezione del collegio di Potenza e si prende in considerazione una proposta di Legge di De Crecchio diretta ad aggregare il comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano.

Sono presentati dal ministro Depretis il progetto di Legge per l'approvazione della convenzione provvisoria sul regime daziario fra l'Italia e la Svizzera e dal ministro Tajani il progetto di Legge per disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

Riprendesi poscia la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

A proposito del capitolo concernente le spese pel servizio di conservazione del Catasto, vengono rivolte al ministro osservazioni e raccomandazioni diverse.

Cavalletto e Plutino Agostino lamentano che per amore di lievi risparmi si lascino in parecchie provincie deteriorare le condizioni dei catasti esistenti e non si provveda a formarli ove non esistono.

Plutino aggiunge non sembrargli inoltre retta l'applicazione della tassa sui fabbricati che servono alle industrie.

Plebano raccomanda la massima osservanza della legge sulle volture catastali che in molti luoghi cadde quasi in disuso.

Sambuy raccomanda una maggiore chiarezza nei bilanci e ne accenna alcune confusioni.

Giudici Vittorio chiede conto di petizioni di Comuni lombardi contro errori commessi nel censimento dei loro territori.

Il relatore Incagnoli risponde alle osservazioni che possono riguardare la Commissione. Egli però non può a meno di appoggiare alcuni richiami dei preopinanti, massime quelli per le vessazioni degli agenti delle tasse sui fabbricati.

Il ministro Magliani riconosce certamente insufficienti le somme stanziate in questo capitolo per provvedere più efficacemente alla formazione e conservazione dei catasti. Procurerà non pertanto di fare in proposito quanto sarà possibile. Dichiara poi che assumerà informazioni circa gli errori di censimento indicati da Giudici, ed occorrendo verranno corretti. Circa all' interpretazione sull' applicazione della tassa sui fabbricati agli opifizi, crede che il rigore ne sia già stato tempearto dalle circolari del Ministero precedente, e dice avere pur esso dato in tale senso istruzioni agli agenti. Di più la legge non permetterebbe di fare.

Indi tale capitolo essendo essendo approvato, il ministro Depretis presenta il progetto di legge per la proroga dei poteri del Commissario straordinario di Firenze, e Luzzatti presenta la relazione sopra la Convenzione colla Svizzera presentata in principio della seduta e che determinasi di discutere domani.

Si approvano in appresso i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo in 119,242,751 lire.

È annunziata una interrogazione di Muratori sulla posizione fatta dal regolamento dello scorso dicembre agli alunni delle cancellerie, a cui il ministro Taiani risponde essersi già provveduto conformemente ai richiami.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra il bilancio discusso che risulta approvato.

Senato del Regno. (*Seduta del* 29). Si approva il progetto pei provvedimenti relativi ai danneggiati all' innondazione della Bormida.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici — del quale, dopo raccomandazioni di alcuni senatori e risposte di Mezzanotte, si approvano gli articoli fino al 58.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

Decreto che proibisce di rilasciare copia degli atti sotto firma privata esistenti nell'archivio di Stato in Napoli e nei dipendenti archivi provinciali, senza l'autorizzazione del Presidente del Tribunale civile e correzionale del luogo in cui trovasi l'archivio che contiene l'atto del quale è chiesta copia.

Decreto che approva una deliberazione del Consiglio Provinciale di Treviso.

Il pio lascito Mascari in Lecco è eretto in Corpo morale.

Decreto che autorizza il comune di Bagni di Lucca a cambiare e modificare i termini per l'applicazione della tassa di famiglia.

Decreto che autorizza il comune di Riva Valdobbia ad accettare il lascito Granlo, e i comuni di Pettinengo e Bioglio ad accettare il lascito Guala.

Decreto che approva l'aumento del capitale della « Banca dei piccoli prestiti e Cassa di risparmio delle Società riunite di circondario di Tortona ».

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— Leggesi nella *Riforma* in data 28:

Un fatto grave è avvenuto a Scandiglia, circondario di Rieti. Ieri sera, 27, verso le ore 6 pom., più di 400 individui si costituivano in aperta ribellione, e assaltavano il Municipio. Il Sindaco e il Segretario comunale appoggiati da due carabinieri, l'unica forza disponibile, intimarono all'assembramento di sciogliersi. Nacque una collutazione, nella quale rimasero feriti a sassate, il Sindaco e i due carabinieri. Un popolano fu ucciso. Mancano i particolari del fatto; ma si vuole che cotesta specie di rivolta sia avvenuta per questioni personali e municipali. Sono partititi alla volta di Scandiglia, dalla vicina Rieti e da altri capoluoghi, numerosa truppa, alcuni delegati di pubblica sicurezza e due giudici istruttori. Il Ministero ha raccomandato la massima energia perchè sieno repressi ulteriori disordini.

— L'on. Magliani ha deciso di abolire le attuali reggenze dei banchi del lotto. Questi dovranno essere esercitati da titolari, conferendoli soltanto a coloro che hanno il diritto di ottenerli.

— Le Commissioni del Senato hanno nominato relatori dei bilanci: Dell'entrata, Digny — delle spese e del tesoro, Martinelli — degli esteri, Lampertico — dei lavori pubblici, Giovanola — della guerra, Casati — della marina, Trombetta — dell'agricoltura, Berretta — dell'istruzione pubblica, Borgatti — dell'interno, Verga.

Notizie estere

Il *Journal des Débats* consiglia ai comandanti di corpi d'esercito che si compromisero col partecipare alle lotte politiche, di dare le loro dimissioni.

— Arrivarono a Parigi circa cinquanta dei comunisti graziati. I repubblicani procurano loro occupazione.

— Verrà quanto prima presenta per approvazione al Parlamento austriaco la convenzione di Berna, tendente a combattere il flagello della Phyloxera. I vignetti infestati dal terribile insetto nell'Austria bassa si estendono a 97 ettari; i lavori di estirpazione dovettero essere sospesi in causa delle nevi, ma saranno ripresi subito che la stagione lo permetterà.

— Secondo notizie da Pietroburgo è stato sospeso il trasporto di truppe dalla Russia in Polonia per evitare un'eventuale importazione del contagio.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 28 gennajo.

Il signor *Molti cividalesi* cerca di rispondere alla sfida, che gli ho gettata, di ottenere cioè, dieci sole *adesioni* di cividalesi, oltre quelle dei Consiglieri dimissionarii, ai suoi articoli pubblicati, con quella firma usurpata, nel *Giornale di Udine*. Da tre giorni egli corre e fa correre il paese in tutti i sensi alla pesca di firme per non so quale dichiarazione o protesta da pubblicarsi, m'imagino, nello stesso *Giornale di Udine* — e mi dicono che ne abbia già pescate, inghiottendo molti rifiuti e consumando molta esca, una cinquantina circa.

Previsto, previsto il caso, signor *Molti cividalesi* del mio cuore!

Ed avendolo previsto io ho parlato di *adesioni* non di *firme* — anzi io aveva scritto *adesioni* **spontanee**, perchè so, e tutto il paese lo sa, con quanta *spontaneità* sono state date le dimissioni dalla maggior parte dei Consiglieri, essendo promotore di quella dimostrazione il signor *Molti cividalesi*; — ma al proto piacque di sopprimere quel *spontanee*, e ci vuole pazienza; — però se il mio manoscritto esiste ancora negli uffici della *Patria*, quella parola la si può leggere, ed è chiara e tonda, anzi, credo, sottolineata.

Una firma, buon Dio, come si fa a rifiutarla, se non si tratta di *avallare* una cambiale; se quello che ve la domanda, vi circuisce, vi lecca, vi proclama il più brav'uomo del Comune, vi assicura sul suo onore che non si tratta di far male a nessuno, che non vi sono personalità di mezzo, ohibò, ma solo gl'interessi *economici e morali* del Comune; se vi invita magari a bevere un bicchierino di *vermouth* (pel quale non occorre che vi disturbiate!) alla prosperità.... degl'interessi suddetti?.....

Adesioni spontanee ci vogliono, caro sig. *Molti cividalesi*, non *firme* date come si dà un soldo al pitocco, che viene a grattarsi i pidocchi sulla porta di casa, per torselo dai piedi; o al suonatore d'organetto, perchè cessi dal lacerare le orecchie colla sua musica di barberia.

Nel 1867 due compari di un Tizio ingenuo e modesto, che aspirava a rappresentare il Collegio di Cividale alla Camera, giravano il paese facendo sottoscrivere una carta in cui si propugnava la elezione a deputato del Tizio suddetto, — e raccolsero anche una bella filza di firme. Venuto il giorno dello scrutinio, il povero Tizio ottenne dall'urna spietata tre soli voti — dico *tre!* Questo per stabilire il valore di certe sottoscrizioni; e il signor *Molti cividalesi* deve ricordarsi benissimo di questo fatto perchè quel Tizio, quel candidato famoso era lui!

Varnefrido

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

(*Seduta del 27 gennaio* 1879.)

La Deputazione Prov. nella odierna seduta statuì d'innalzare a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri un memoriale diretto ad ottenere che nella imminente stipulazione del trattato di commercio fra l'Italia ed il Governo austro-ungarico, venga stabilito doversi esigere sul territorio italiano in Udine la Dogana internazionale.

— Venne statuito d'innalzare ricorso a S. M. il Re in Consiglio di Stato a sessioni riunite contro il Reale Decreto 28 ottobre 1878, col quale venne respinto il ricorso della Deputazione chiedente (prima di ricevere in consegna il tronco di strada da Gemona a Piani di Portis dichiarata prov.) che a spese dello Stato fossero ricostruiti i due ponti sui torrenti Misigalis e Pissandro ed eseguite altre opere necessarie e rimettere la strada nello stato di regolare manutenzione.

— Fu dichiarato nulla ostare acchè venga accordato al sig. Frigo Ferdinando lo svincolo della prestata cauzione a garanzia dell'appalto dell'Esattoria Comunale di Aviano pel quinquennio da 1873 a tutto 1877.

— A favore delle ditte Belgrado Gio. Batta e Scaini Angelo venne autorizzato il pagamento di l. 123,60 per trasporto ed acquisto torcie da vento accorse per le osservazioni notturne nelle località minacciate dalle acque.

— Venne disposto a favore dell'Ospitale di Trieste il pagamento di fiorini 52,92 per cura e mantenimento di gestanti illegittime di questa Provincia durante il 3° quartale 1878.

— A favore del sig. Billia avv. Gio. Battista venne autorizzato il pagamento di l. 433,15 per spese e competenze dovutegli per difesa della Provincia nelle liti allo stesso affidate.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 38 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amm. della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; n. 7 interessanti le Opere Pie; ed uno di contenzioso ammin.; in complesso affari trattati n. 46.

Il Deputato — Il Segretario
Dorigo — *Merlo*.

Agli allevatori del baco da seta.

Avvicinandosi i giorni 1, 2, 3 *febbraio in cui il signor Giuseppe Rhò Direttore dello Stabilimento agro-orticolo di Udine riceve i semi di filugello pel trasporto sulle Alpi, noi crediamo esserci giunto in tempo opportuno il seguente articolo che stampiamo con piacere:*

È vero che un passo utile s'è fatto col provvedere come nella Lombardia, la nostra Provincia di una Stazione di svernamento del seme sulle Alpi durante il periodo pericoloso dei mesi di gennaio, febbraio, marzo e la metà d'aprile, e ciò a merito del sig. G. Rhò Direttore dello Stabilimento agro-orticolo di Udine. — *Il prof. Bolle scrisse essere una delle cause principali della flacidezza o delle gattine un cattivo svernamento, e conservazione del seme.*

Ma oltre ad una buona ibernazione altre precauzioni sono pur necessarie, sia prima che dopo, come ad esempio:

a) Avere la cura d'esaminare il seme al microscopio e tenerlo nelle proprie case in locali il più possibile asciutti e difesi dagli sbalzi di temperatura fino al tempo del loro trasporto sulle Alpi; poichè sembra che l'estenuazione del *prezioso bruco*, sia dovuta per una buona parte alla umidità ed al scirocco in epoca in cui il germe è già disposto a svilupparsi.

b) A prevenire per quanto è possibile un tale affievolimento dei bachi, che è causato oltre che dalle cattive cure, anche dal seme poco buono, bisogna cerzionarsi della sanità della partita destinata a far seme, collo sfarfallamento precoce di almeno 50 bozzoli (Cong. int. bac. Udine 1871), guardando bene se le farfalle nate si presentano vispe, bianche e prive di macchie corpuscolose, esaminandole nel tempo stesso al microscopio. È poi inutile il dire che se talune crisalidi fossero morte nei bozzoli, bisogna esaminarle e convincersi se fossero infette da calcino od altro.

c) Conviene ripulir bene i locali e tenor bene lavati i graticci ecc.; per evitare il pericolo di una invasione del calcino, che sebbene non sia un male ereditario, pure si propagherebbe e fulminerebbe colle sue spore parassitiche, con deplorabile celerità, partite intiere di bachi, se in quell'ambiente o su quegli attrezzi vi avesse esistito nell'anno passato tale malattia. Ma la nettezza è necessaria in generale ai bachi contro tutti i mali.

d) Per far meglio le cose non bisogna tenere molti bachi, anzi sarà bene tenerne meno di quanto si potrebbe compatibilmente coi locali ed i materiali disponibili, e ciò per la grande ragione dello spazio, tanto necessario nei casi di malattie invadenti e contagiose.

e) Dopo rimpatriato dall'Alpe il seme, bisogna riporlo nei migliori locali, e conviene, gettando uno sguardo retrospettivo sulle fasi dell'inverno passato, sull'iniziamento della primavera e guardando alla corona di neve dei contrafforti Nord-Est, formarsi quel concetto basato all'esperienza degli anni passati che valga a determinarci ad anticipare od a ritardare l'incubazione secondo che c'è più o meno probabilità di salti termici e di freddi glaciali, di nevi, di brine e che so io; mentre se dalle convinzioni proprie si spera in una buona primavera si può antecipare la nascita con calore artificiale adoperando incubatrici apposite o stufe. — E qui è necessario mandare il lettore all'articolo intitolato *Effetti dello svernamento del seme di Filugello* inserito nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli* del 7 settembre 1878. — Ecco il grande vantaggio dello svernamento, con cui si può aspettare di qualche giorno che le intemperie sfoghino, mentre l'altro seme è costretto a schiudere con tutte le dannose conseguenze che conosciamo.

f) Al tempo della incubazione bisogna curare che i bacolini nascano il più possibile compatti, che le uova ricevano calore misurato ed eguale in tutto l'ambiente, ed a tale effetto si prestano assai bene le stanze ben preparate per le partite grosse, ed anche le incubatrici dell'Orlandi di Milano. — Ed è appunto nella nascita che si distingue il seme che svernò sulle Alpi, perchè schiude meglio, con maggiore simultaneità, dando individui più vivaci più robusti ed uniti, e questo è appunto il punto cardinale per un felice allevamento.

g) Quando si hanno i bacolini, tenerli uniti più che si può, mantener un continuo rinnovellamento, lento, di aria compatibilmente colla temperatura esterna fino dalla prima età e poi aumentare aria pura man mano che dà muta a muta salgono al bosco; e questa è l'epoca più difficile, in cui i filugelli abbisognano d'una quantità maggiore di aereazione.

h) Per prevenire le malattie bisogna somministrare foglia fosco e non bagnata, star attenti al loro aspetto fisico al tempo delle mute e prendere immediati provvedimenti se muto in fetido l'odore naturale dei bachi, e se i bachi vadan perdendo il naturale colore, se vagano, se impicciolliscano, diminuiscano o diventino ineguali e se

emettono delle dejezioni miasmatiche e simili; essendo queste tutte circostanze che accennano alla presenza della flacidezza o delle gattine; nei quali casi bisogna ricorrere alla ventilazione abbondante, alla scelta del meglio per cambiarli possibilmente anco di locale e gettarne sul lettamajo tutto il rimanente.

Per salvarsi *dai corpuscoli* l'unico mezzo è quello di non tenere bachi che abbiano una infezione superiore a qualche unità percentuale, ed a determinarla occorre il microscopio.

Del Calcino è tenuta parola alle lettere *b e c.*

Contro le *vacche* od il male del *grasso* che non è *grave* per sè, sarebbe da suggerirsi solo il non tenere i bachi troppo agglomerati, e concedere loro molt'aria dalla III muta in avanti.

Un sistema raccomandabile pel razionale governo di una bigattiera è quello del conte Gherardo Freschi di S. Vito al Tagliamento (V. Memoria dell'Istituto Veneto di Scienze-Lettere ed Arti vol. XVII).

Altro metodo buono è quello dell'Abate Bonoris già adottato da parecchi bachicultori Friulani.

G. M.

Tentato suicidio. Il contadino R. S. di anni 49, di Caneva (Sacile), affetto da alienazione mentale, tentò suicidarsi appendendosi ad una trave del solajo con una cinghia al collo, ma venne in tempo liberato dai suoi di famiglia.

Arresti. I Reali Carabinieri di Gemona arrestarono tre individui colpiti da mandato di cattura. — Quelli di S. Giorgio di Nogaro ne arrestarono altri per lo stesso motivo.

Contravvenzione. I Reali Carabinieri di Sacile contestarono una contravvenzione alla Legge sui pesi e sulle misure.

Istituto filodrammatico udinese. Per evitare qualsiasi malinteso, la sottoscritta fa avvertito i signori socii per il **Ballo di sabato 1° febbrajo** p. v. che a sensi del programma relativo **non potranno assolutamente** condurre seco se non le persone appartenenti alla loro famiglia, potendo procurarsi **personali** biglietti d'invito pei signori forestieri

La Rappresentanza.

La Segreteria resta aperta dalle ore 7 alle 9 pom. di ogni giorno.

Il primo Veglione al Teatro Minerva riuscì splendido, specialmente se si considera che era il *primo*. Scelto Pubblico accorse ad udire i *ballabili* suonati con rara maestria dall' orchestra del Consorzio filarmonico capitanata dallo egregio Maestro Verza, e fu festeggiatissima. Non molte, ma graziose mascherette permisero che subito (contro l'uso degli scorsi anni) alcuni giovanotti potessero slanciarsi alla danza ed inaugurare i celebri mercoledì di questo Teatro. Anche il servizio del Caffè e del *Restaurant* cominciò jeri sera a funzionare, e, a quanto udiamo, con lode. Per mercoledì venturo si aspettano, oltre le udinesi, molte gentili signore della Provincia.

Un intelligente di musica ci scrive:

Il Waltz dal titolo *Margherita*, lavoro del maestro Corrado Cartocci, viene da me ritenuto nella sua generalità un quadro di squisita fattura, che rivela a tutta prima il distinto ingegno dell' autore ed il grado elevato dell' educazione musicale di lui.

Questo lavoro presentasi con una introduzione, della quale uno de' migliori pregi sta nella forma compendiosa ed espressiva del concetto. — Belli il melodico e l' istrumentale che si contengono nella prima parte del n. 1, dove segnatamente; la voce del flauto basso, impastandosi con quella dell' oboè e del clarino, simula ad opportunità di effetto il suono della cornamusa. — Si ha poi un giojello d' istrumentale nella seconda parte del n. 3. Ivi, giusta la nota intenzione dell'autore un arpeggio di clarino e fagotto avrebbero dovuto fare un contrappunto al canto delle trombe piantate in *re*: il quale concorso di strumenti rendeva senz' altro più distinto, più spiccato, più intelligibile il canto stesso; quindi l'accento ballabile più marcato. Se per avventura, nell' esecuzione, tutto quest' esito non sembrasse raggiunto, la causa di ciò non sarebbe mai derivata dallo strenuo autore, nè tampoco dalla bravissima orchestra del Teatro Minerva: ma dall' imperiosa necessità di dover sopperire alla mancanza di fagotto con un bombardino, ed alla mancanza di trombe piantate in *re* con cornette piantate in *si bemolle*. Una frase poi di tutta ispirazione, condotta ed armonizzata da grande maestro, è quella contenuta nella parte prima del n. 4.

Temerei d' incorrere nella taccia di prolisso, occupandomi di ulteriori dettagli. Compendierò dunque il chiestomi giudizio, affermando: trovarsi nella composizione del maestro Cartocci musica vera, arte pura, forma eletta e diligentata.

Non ci sono per entro, è vero, quelle continue ed uniformi vibrazioni sussultorie che giovano a tenere in carreggiata le gambe di qualche ballerino anti-tempista. Ma che perciò? Il maestro Cartocci, intendendo scrivere per ballerini intelligenti, non ha creduto additar loro *i tempi* a fragorosi colpi di gran cassa: però è di fatto, che l'accentuazione ballabile venne da lui conservata dovunque, fin anco nelle cosidette *entrate*; le quali pur formano in tant'altri componimenti dello stesso genere un vero scoglio pei danzatori!

È con ciò, ottimo dottor Giussani, ho finito. Credo tuttavia aggiungerle, che la mia alta stima verso il Cartocci non ebbe per base il solo merito del predetto lavoro; ma ebbe anche per base bon altre sue composizioni di maggior lena, specialmente un' Opera seria che varj anni or sono egli scrisse per teatro. Quell'Opera mi parve assai bella: e tuttavia giace là come una sepolta viva. Pochi amici soltanto la conoscono e l'apprezzano. La fortuna contese ognora al Cartocci la possibilità di sottoporla al verdetto del Pubblico! Oh, come spesso la fortuna è contraria a coloro, che più meriterebbero di averla amica!

Ultimo corriere

L'altra sera tennesi l' adunanza dei deputati di destra. Presiedeva l' on. Cavalletto. Parlarono gli onorevoli Berti, Spaventa, Minghetti, Perazzi, Corbetta, Lanza, Finzi e parecchi. Votossi un ordine del giorno con cui si deliberò di respingere ogni proposta di diminuzione d' imposte. Fu pure confermato l'onorevole Sella come capopartito. Si dubita però che quest'ultimo voglia riaccettare il mandato.

TELEGRAMMI

Vienna, 29. Il nuovo Gabinetto austriaco verrà costituito non appena la Camera dei Signori avrà chiuso la discussione sul trattato di Berlino.

Berlino, 28. Fu qui tenuta un'assemblea popolare che si pronunziò contro qualsiasi dazio sulle derrate.

Scutari, 28. La Deputazione albanese presenterà al sultano un *memorandum* per domandare che né vengano nominati governatori, nè si riscuotano imposte, nè si cedano territori albanesi senza il consenso della Lega, e che questo stesso consenso sia necessario per l'impiego di truppe albanesi fuori del loro paese natale.

Vienna, 28. La Commissione della Camera decise di aggiornare la discussione dell' incorporazione di Spizza finché il trattato di Berlino sia approvato dalle due Camere.

Costantinopoli, 28. Il ministro d' Italia fu ricevuto in udienza dal Sultano. La Commissione greca incaricata della delimitazione della frontiera tenne una prima conferenza a Prevesa.

Bucarest, 29 La Camera votò un credito per creazione di posti di ministri plenipotenziarii e agenti diplomatici a Atene, Berlino, Brusselles, Berna, Belgrado Costantinopoli, Londra, Parigi, Roma, Vienna, Pietroburgo.

Vienna, 29. Sono smentiti i pretesi cambiamenti nello stato maggiore dell' esercito, nonchè il richiamo dell' ambasciatore conte Zichy da Costantinopoli per essere sostituito da Kallay.

Pare si avveri la voce che l' arciduca Rodolfo sposi l' arciduchessa Antonietta di Toscana. La Camera dei deputati ha sospeso le sedute fino a venerdì. Le notizie sull' epidemia in Russia continuano ad essere rassicuranti. La Commissione medica internazionale, composta di uomini autorevoli e pratici, parte per la Russia, affine di studiare il carattere del morbo e chiarire il vero stato delle cose.

Seraievo, 29. È stato arrestato il pericoloso capo d' insorti Rogolovic; furono pure presi parecchi briganti. I turchi si fortificarono nel sangiacato di Novibazar.

Versailles. 28. Gli Uffici della Camera nominarono una Commissione per esaminare la Convenzione commerciale provvisoria tra la Francia e l'Italia. Tutti i commissari sono favorevoli alla Convenzione.

Versailles, 28. La proposta d'amnistia fu presentata oggi alla Camera da Blanc e al Senato da Hugo. Lepère, sottosegretario di Stato per l'interno, presentò il progetto relativo alla situazione dei contumaci. La Camera e il Senato approvarono l' urgenza sulla proposta e sul progetto.

Parigi, 28. Assicurasi che nel Consiglio dei ministri di stamane, Mac-Mahon ha dichiarato che non cederebbe nella questione dei Comandi militari e darebbe piuttosto la dimissione.

Parigi, 28. I ministri conferirono stasera coi presidenti e membri influenti della maggioranza delle Camere circa il rifiuto di Mac-Mahon a firmare i decreti relativi ai grandi Comandi militari. I delegati della maggioranza dichiararono che la maggioranza non vorrebbe far cadere il Maresciallo, ma accetterebbe la sua dimissione; invitarono i ministri ad insistere nuovamente per ottenere questa firma. Nel caso di un nuovo rifiuto i ministri esporranno la situazione alle Camere si dimetteranno. La Relazione della Commissione d' inchiesta conchiude domandando che il Ministero del 16 maggio si ponga in stato d' accusa.

Parigi, 28. Il *Soir* dice che Mac-Mahon firmò stamane il Decreto che reca alcune modificazioni nella magistratura, ma quando sollevossi la questione dei grandi Comandi militari, dichiarò di non accettare simili decisioni che disorganizzano l' esercito, e di lasciare tale responsabilità ad altri. Il Maresciallo abbandonò la sala del Consiglio.

Parigi, 29. Il *Decimonono Secolo* afferma che iersera Dufaure ebbe un colloquio con Mac-Mahon. Il Presidente dichiarò che persisteva nel rifiuto di firmare i Decreti relativi ai grandi Comandi militari.

Berlino, 29. L'Amministrazione della ferrovia sassone sospende le sue corse ai confini russi.

Belgrado, 29. La *Skupcina* è stata chiusa Il principe Milan rimane a Nizza.

Roma, 29. Fu combinato un pieno accordo fra il Vaticano e l'Austria circa le questioni gerarchiche della Bosnia.

ULTIMI.

Parigi, 29. Dufaure si recò stamane all' Eliseo e conferì con Mac-Mahon. Ignorasi il risultato della conferenza, ma credesi che Mac-Mahon persista nelle sue decisioni. Il Consiglio di ministri si riunirà nuovamente domani a Versailles prima della seduta della Camera per deliberare sulla situazione. La voce che l' attitudine del Maresciallo sia cagionata da una lettera di Freppel, vescovo di Angers, è smentita. Mac-Mahon non ha ricevuto alcuna lettera da Freppel.

Parigi, 29. Dufaure fece conoscere a Mac-Mahon le conseguenze del suo rifiuto a firmare i decreti relativi ai comandi militari.

Costantinopoli, 29. Muhlli, ministro delle finanze, fu rimpiazzato da Kiani. Le trattative continuano fra Layard e la Porta per la compera delle proprietà demaniali di Cipro.

Telegrammi particolari

Parigi, 29. La voce della dimissione di Mac-Mahon è prematura. È probabile che i ministri espongano oggi alle Camere la situazione. La dimissione del Maresciallo sarebbe la conseguenza di un voto delle Camere, che approvassero i decreti proposti dal Ministero riguardanti i comandi militari. Non è quindi probabile la riunione del Congresso prima di questa sera o venerdì.

Parigi, 29. Dopo le conferenze di jeri mattina tra Mac-Mahon e Dufaure il Consiglio dei Ministri si riunì al ministero dell' interno, e ad una seconda riunione del Consiglio dopo mezzodì al ministero di giustizia assistevano i Presidenti del Senato e della Camera. Parlasi della riunione imminente del Congresso. È probabile che il Congresso elegga Grevy o Dufaure a Presidente della Repubblica.

Berlino, 30. I Giornali smentiscono che il ministro delle finanze abbia posto nel Consiglio dei ministri la questione di Gabinetto sul rigetto del monopolio dei tabacchi. Il Consiglio non discusse neppure la questione del monopolio; trattò soltanto del progetto del Ministero delle finanze tendente a stabilire un'imposta pel tabacco sulla base del peso. Il Ministero aderirà ad unanimità a tale progetto. La Camera decise di passare all'ordine del giorno sulla proposta del Centro tendente a ristabilire i tre articoli della Costituzione riguardanti rapporti fra Chiesa e Stato. I deputati del Centro e i Polacchi i vecchi conservatori votarono contro l' ordine del giorno.

Roma, 30. L'on. Depretis ieri alla Camera con vigore di argomentazioni difese i Ministeri di Sinistra accusati di fiscalismo. In casa del Presidente del Consiglio si adunarono ieri i Ministri per discutere i compensi da darsi a Firenze; ma, per i dispareri insorti, nulla fu deciso.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 gennaio

Rend. italiana	82.27.1|2	Az. Naz. Banca	2092.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	710.50
Az. Tab. (num.)	848.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 gennaio

Inglese	95.7|8	Spagnuolo	13.5|8
Italiano	73.3|8	Turco	11.1|4

VIENNA 29 gennaio

Mobigliare	213.—	Argento	—.—
Lombarde	94.—	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.50
Austriache	230.75	Ren. aust.	62.40
Banca nazionale	772.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 gennaio

3 0|0 Francese	76.40	Obblig. Lomb.	287.—
3 0|0 Francese	113.30	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	141.—	C.Lon. a vista	25.19.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	96.7|8
» Romane	74.—		

BERLINO 29 gennaio

Austriache	417.—	Mobiliare	112.—
Lombarde	383.—	Rend. ital.	74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.45 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 29 gennaio

Rendita italiana 82.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 gennaio

Rendita pronta 82.15 per fine corr. 82.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.73 Francese a vista 110.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.18
Bancanote austriache » 236.50 » 237.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.1	755.3	755.9
Umidità relativa	84	69	70
Stato del Cielo	pioggia	coperto	misto
Acqua cadente	4.0	3.0	—
Vento (direz.	E	E	
Vento (vel. c.	2	5	5
Termometro cent.°	7.3	8.	6.5

Temperatura (massima 9.0 / minima 5.9)
Temperatura minima all'aperto 4.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.